



Convegno di Pesaro: dubbi di costituzionalità sul Ddl Lorenzin?

Li ha espressi Gabriele Marra, docente di Diritto Penale presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", in occasione dell'evento che si è svolto il 21 maggio all'Ipsia Benelli e che ha coinvolto una sessantina di persone, tra studenti dell'istituto professionale marchigiano, avvocati, odontotecnici e, in numero molto più contenuto, ottici



Come si legge in una nota degli organizzatori, a conclusione dei lavori di "Abusivismo sanitario: cosa cambia con il Ddl Lorenzin?" Marra «ha evidenziato i punti più critici della "riforma Lorenzin", con particolare riguardo ai profili di costituzionalità delle pene comminate». Al docente dell'ateneo di Urbino si sono affiancati gli avvocati bolognesi Gemma Gasponi e Silvia Pari, che hanno analizzato la giurisprudenza relativa alle categorie interessate dall'evento e portato casi pratici, alcuni dei quali nella provincia pesarese: si è evidenziata soprattutto la differenza di trattamento, in termini di pene, tra l'abusivismo in ambito sanitario e quello relativo ad altre professioni. A sua volta un altro legale, Marco Vitali, consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro, ha sottolineato che «da sempre ci sono aree di contrasto tra quello che possono e non possono fare ottici e odontotecnici e quanto è invece riservato a oftalmologi e odontoiatri:

problema che si pone in ogni laboratorio di odontotecnica e in ogni attività di ottica», precisa il comunicato. Infine Daniele Martinelli, presidente dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani di Pesaro, «spesso costituitasi parte civile contro gli operatori finiti sotto processo, ha raccolto la volontà di confronto e apprezzato il taglio di analisi del convegno», ricorda la nota.

Chi è intervenuto in rappresentanza dell'area tecnica ha sottolineato come «la normativa professionale, risalente a un secolo fa, richieda urgente aggiornamento a seguito delle innovazioni tecnico-scientifiche - si legge nello stesso comunicato - In particolare il presidente di Federottica, Andrea Afragoli, ha evidenziato come la presenza di strumentazioni per le valutazioni relative alla misurazione della vista e all'applicazione delle lenti a contatto hanno dato adito a contestazioni. Vitali ha quindi mandato un messaggio al legislatore: a difesa del cittadino e della qualità del servizio è certamente necessario perlomeno ridefinire e aggiornare le mansioni di ottici e odontotecnici».

In platea erano presenti, tra gli altri, anche esponenti della Rete Nazionale delle Scuole di Ottica, giunti dall'Istituto De Amicis di Roma, Chiara Sartori (presidente di Assopto Pesaro), Franco Cesaroni (presidente dell'Ordine degli Odontoiatri di Pesaro), Silvana Della Fornace (responsabile territoriale Confartigianato Imprese) e Roberto Bornaccioni (presidente regionale Odontotecnici Confartigianato Marche). «Un punto risulta chiaro a tutti, cioè che la scuola è il naturale luogo di incontro di categorie professionali che condividono, come in questo caso, principi ma anche problematiche inerenti il lavoro: un ruolo che l'Istituto Benelli ha saputo assolvere», ha dichiarato Anna Maria Marinai, dirigente scolastico della scuola pesarese, che insieme a Paolo Traù, docente del corso di ottica, ha voluto e organizzato questo appuntamento, che potrebbe avere un seguito a ottobre, con un secondo convegno di rilievo nazionale (nella foto, una fase dei lavori al Benelli di Pesaro: da sinistra, Gasponi, Vitali, Marinai, Traù, Pari e, in piedi, Martinelli).

Torino, una nuova "vita" per 5000 testi in Braille

Costituitasi a partire dal 1870, la biblioteca di via Nizza era stata, fino agli anni 70, parte dell'ex Istituto per ciechi: passata poi sotto l'egida del Comune, aveva chiuso nel 2013

Oggi la Biblioteca, affidata dal Comune all'Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti, che in via Nizza ha trasferito la propria sede agli inizi di maggio, vuole tornare a rendere fruibili al pubblico i tesori che racchiude, cinquemila volumi scritti in Braille antichi e rari, alcuni anche dell'Ottocento. L'associazione sta, infatti, raccogliendo fondi e attivando contatti con enti e possibili benefattori per ridare vita a questo prezioso patrimonio. La Biblioteca, che è l'unica di questo tipo in Piemonte, contiene libri scolastici, romanzi ed esemplari preziosi e introvabili, quali un testo scritto con l'alfabeto precedente al metodo Braille, alcuni volumi con calchi di particolari architettonici e antiche partiture che hanno reso importante la tradizione musicale per gli ipovedenti della città.



Ital-lenti, il nuovo catalogo diventa strumento di vendita

L'edizione 2018 del listino dell'azienda dell'Alpago, in vigore dal 1° giugno, è stata concepita e realizzata con un'impostazione diversa. «Non è sempre facile interpretare e conoscere i cataloghi per la grande quantità di prodotti oggi disponibili, ma è di rilevante importanza evidenziare le principali motivazioni di vendita, suddivise per argomenti e per famiglie, per aiutare il professionista della visione a fornire un'adeguata proposta e una soluzione visiva personalizzata», commenta in una nota **Paolo Marchesi**, product & marketing manager di Ital-lenti



Numerose in questo senso sono le proposte sviluppate nell'ultimo periodo dall'azienda dell'Alpago, inserite nel nuovo catalogo (*nella foto*). Prima fra tutti Digital Ray Control, «software per il calcolo delle lenti di nuova generazione top di gamma, che prende in considerazione lo studio del fronte d'onda della luce che attraversa la lente, allo scopo di definire la migliore ottimizzazione geometrica, minimizzando le aberrazioni oblique per ogni direzione di sguardo e per ogni inclinazione della lente stessa - prosegue Marchesi - Seguono Twice Armonie, la famiglia di progressive a doppia superficie evoluta, e Mypremium, multifocale realizzata con un nuovo concetto di customizzazione tenendo in considerazione anche gli stili di vita e le necessità visive del portatore». Completa la proposta Mobile, la gamma di lenti con design ottimizzato per il mondo digitale, composta dalla progressiva Premium Mobile e dalla monofocale ad assistenza accomodativa Relax Mobile. Inoltre, in questo nuovo catalogo, uno dei prodotti più rilevanti si conferma Uvtech, per la protezione dalle radiazioni ultraviolette e dalla luce blu dannosa. Infine, la

linea delle fotocromatiche Transitions è stata implementata con le nuove colorazioni Ametista e Zaffiro ed è stata inserita anche la nuova fotocromatica polarizzata Nupolar Infinite Grey, disponibile in un'ampia gamma di geometrie.

Deloitte: nel lusso Luxottica è ancora al quarto posto

Il gruppo di Agordo si conferma nella top ten mondiale di Global Powers of Luxury Goods 2018, report pubblicato dalla società di servizi professionali alle imprese

Il mercato del lusso ha raggiunto, alla fine del 2017, un fatturato annuo di un trilione di dollari, mentre le cento più grandi aziende di beni di lusso al mondo hanno generato vendite per 217 miliardi di dollari nel 2016, con una media di 2,2 miliardi di dollari per società: è quanto emerge dalla quinta edizione del Global Powers of Luxury Goods, lo studio annuale di Deloitte che esamina e classifica i cento top player del settore fashion & luxury a livello globale, sulla base delle vendite consolidate nell'anno fiscale 2016, inteso come esercizio finanziario di dodici mesi relativo all'anno solare 2016, con inclusione dei risultati finanziari delle società che chiudono la rendicontazione al 30 giugno 2017.

Lvmh, The Estée Lauder Companies, Compagnie Financière Richemont, Luxottica Group e Kering hanno riaffermato la propria leadership in classifica: la società di Leonardo Del Vecchio, al quarto posto, è l'unica azienda italiana presente in top ten (*nella tabella*), ma l'Italia si conferma leader nel settore, posizionando ben 24 aziende tra le 100 in graduatoria. Sempre il nostro paese, poi, ospita il maggior numero di imprese (6 su 20) con il tasso di crescita composto, cioè compreso fra l'anno fiscale 2014 e 2016, più elevato.

I dati medi, però, evidenziano anche caratteristiche strutturali non sempre favorevoli, almeno a livello di scenario. «Infatti, in termini di fatturato, il perimetro medio delle aziende italiane è pari a 1,4 miliardi di dollari – si legge in un comunicato di Deloitte - Per le realtà francesi, invece, il dato medio di riferimento, sempre in termini di fatturato, è di 5,8 miliardi. Negli Usa questo valore è più basso (3,4 miliardi di dollari), ma risulta comunque più che doppio rispetto alle realtà italiane».

Top 100 luxury goods companies by sales

FY2016 ranking	FY2015 ranking	Company name	Selection of Luxury Brands	Country of origin	FY2016 Luxury goods sales (US\$ m)	FY2016 Total revenue (US\$m)	FY2016 Luxury goods sales growth	FY2016 Net profit margin*	FY2014-16 CAGR**
1	1	L'Oréal Paris, Henkel, Louis Vuitton SE	Louis Vuitton, Fendi, Rogers, Loro Piana, Emilio Pucci, Acqua di Parma, L'Oréal, Marc Jacobs, TAG Heuer, Benefit Cosmetics	France	23,647	41,593	5,0%	11,5%	10,0%
2	3	The Estée Lauder Companies Inc.	Estée Lauder, M.A.C., Aramis, Clinique, Aveda, Jo Malone, Licensed fragrance brands	US	11,824	11,824	5,0%	10,6%	4,7%
3	2	Compagnie Financière Richemont SA	Cartier, Van Cleef & Arpels, Montblanc Meisterstück, Jaeger-LeCoultre, Vacheron Constantin, HUGO BOSS, Chloé, Office Danone	Switzerland	11,677	11,677	-3,9%	11,4%	1,1%
4	4	Luxottica Group SpA	Ray-Ban, Oakley, Vogue Eyewear, Persol, Oliver Peoples, Licensed eyewear brands	Italy	10,051	10,051	2,8%	9,4%	9,0%
5	5	Kering SA	Sacai, Bottega Veneta, Saint Laurent, Balenciaga, Brioni, Sergio Rossi, Pomellato, Grand Perregaux, Ulysse Nardin	France	9,369	13,700	7,7%	7,0%	11,9%
6	7	L'Oréal Luxe	Lancôme, Biotherm, Helena Rubinstein, Urban Decay, Kiehl's, Licensed brands	France	8,476*	8,476*	6,0%	n/a	11,2%
7	6	The Swatch Group Ltd.	Orlogi, Longines, Breguet, Harry Winston, Rado, Blancpain, Licensed watch brands	Switzerland	7,413	7,565	-10,7%	7,9%	-5,9%
8	8	Ralph Lauren Corporation	Ralph Lauren, Polo Ralph Lauren, Purple Label, Double RL, Club Monaco	US	6,653	6,653	-10,2%	-1,5%	-5,6%
9	10	PVH Corp.	Calvin Klein, Tommy Hilfiter	US	6,646	8,203	5,6%	6,7%	1,6%
10	9	Chow Tai Fook Jewellery Group (limited) 周大福珠寶集團有限公司	Chow Tai Fook, CHOW TAI FOOK T-MARK, Hearts on Fire	Hong Kong SAR	6,604	6,604	-9,4%	6,1%	-10,7%

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 29 maggio 2018 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

